

La terra dell'osso di Viola Amarelli

Poi fu l'invaso
travolto schiera a schiera
il verde, le crete e la pietra

dapprima con i soldi,
liquame a sciami
viadotti, bretelle, sottopassi
piazzi e capannoni
villette chalet svizzeri

indi coi corpi
carne sudate urine sangue
abbuffate morti capovolte

di poi il clamore
lingue vocianti, gutturali
stridule urlate
rauche predaci

tutto un colare
cervello percolato, comparaggio
senso dei sensi, unico sbranare

l'impastatrice

d'ossa e cemento calce uranio amianto
nel tendine confitti i tradimenti

plebe d'orrore l'impestata

attenta a cosce e panza,
ciechi gli affetti, lemming avvelenati.

Lungo la faglia
aguzzammo afoni i cuori.

1 gennaio 2010